

SALUTO DEL PRESIDENTE UPL LEONARDO CARIONI AL CONVEGNO DELLE PROVINCE DEL NORD OVEST "FOOD E SVILUPPO TERRITORIALE"

Lodi, località Cascina Codazza, Parco Tecnologico Padano, 21 ottobre 2008

Caro Lorenzo, caro Osvaldo, cari Presidenti, Signore e Signori, buongiorno a tutti e grazie dell'invito che mi avete rivolto!

Sono particolarmente onorato di portare il mio personale saluto e quello – in qualità di Presidente UPL – anche degli altri colleghi Presidenti delle Province lombarde, a tutti Voi che siete oggi qui presenti.

Come è noto, questo importante momento di confronto è nato da una sfida che il Sindaco di Milano Letizia Moratti – nella sua veste di Presidente del Comitato di pianificazione Expo 2015 – ha “lanciato” alle Province lombarde e a quelle del Nord Ovest, per prendere parte al Festival internazionale dell'alimentazione che è in corso a Milano dal 16 di ottobre fino a domani.

Il Sindaco Moratti in sostanza ci chiedeva di promuovere sul territorio momenti di confronto ed eventi popolari sul tema del Festival – evento preparatorio alle tematiche di Expo 2015 – così da poter costruire un programma corposo.

Ebbene, a questo appello, le Province lombarde hanno risposto presente!

Innanzitutto con questo Convegno, organizzato appositamente, in questa sede davvero importante, che la Provincia di Lodi, l'amico Felissari, hanno saputo costruire nel tempo, con intelligenza e lungimiranza.

Anche se in realtà, il Convegno riprende la riflessione avviata proprio qui, nel maggio 2007, sul tema “Il Nord Ovest come nuova “food valley” italiana: cultura, innovazione, creatività”.

Tanti altri sono gli appuntamenti nelle nostre province, storici, che vanno ad arricchire il Festival in questi giorni. Ricordo, tra gli altri, la 101° Edizione della “Fiera del Bitto” a Morbegno, in provincia di Sondrio, la 525° Fiera agricola e del bestiame” ad Abbiategrosso in Provincia di Milano, la 63° Fiera internazionale del bovino da latte a Cremona.

Vi sono poi numerosi incontri, in provincia di Pavia, Lecco, a Como, dove qualche giorno fa ho presentato le due squadre lariane, una di grandi professionisti e una di studenti, di cuochi comaschi che sono partite alla conquista delle Olimpiadi culinarie in Germania, a Erfurt.

Questo per dire che per preparare grandi eventi internazionali, il “Festival dell’Alimentazione” come l’Expo 2015, c’è bisogno delle nostre Province e occorre allargare gli orizzonti, mettere in rete quelle eccellenze che già ci sono, che vanno solo valorizzate e inserite in un contesto internazionale e mondiale. Perché il “grande” ha bisogno del “piccolo” e viceversa.

Senza dimenticare che questi eventi devono essere finalizzati anche alla grande solidarietà internazionale, al progetto contro la “fame nel mondo”, che colpisce, come noto, oltre 900 milioni di persone, in costante crescita, a causa del vertiginoso aumento dei prezzi alimentari e della crisi economica generale. Anche in questo caso le nostre Province si sono distinte in diverse iniziative e continueranno a farlo.

Tutto ciò dimostra che Expo 2015 non può fare a meno delle Province, delle Province della Lombardia e del Nord Ovest più in generale.

Le Province saranno necessarie in primo luogo per le infrastrutture, ovviamente. Il Presidente Formigoni ha preannunciato la convocazione del Tavolo Lombardia, l'organismo istituito dall'ultima manovra finanziaria, chiamato a coordinare la realizzazione delle opere infrastrutturali e di tutti gli altri interventi necessari al pieno successo di Expo 2015.

Ma lo saranno, come ho detto prima brevemente, anche per le eccellenze del nostro importante territorio, per contribuire ad una maggiore conoscenza e diffusione delle risorse del settore.

In questo contesto, credo che, così come ha fatto Anci Lombardia domenica scorsa, anche i nostri organismi, l'Unione delle Province Lombarde e la Fondazione delle Province del Nord-Ovest, dovrebbero sottoscrivere con Expo 2015 formali Protocollo d'Intesa per sancire quello che, nella realtà dei fatti, esiste già e può e deve essere implementato e sviluppato in sinergia.

Ancora una volta per dimostrare in concreto che le Province non sono enti inutili da abolire, ma possono essere al contrario un esempio di vera eccellenza.

Buon lavoro a tutti!

Leonardo CARIONI